

## NOTIZIARIO N. 61 DELL' 11 MAGGIO 2011

### PRIMA RIUNIONE CON IL DIRETTORE GENERALE. PROBLEMI SU FUS E GUARDIANIA **AVVIATA LA TRATTATIVA PER LA DISTRIBUZIONE DEL FUA 2011**

Nella mattinata di oggi, a Persociv, si è tenuta la prima riunione tra la nostra O.S. e l'A.D. in merito alla ipotesi di distribuzione del F.U.A. 2011, che è stata presieduta dal Direttore Generale, dr.ssa Enrica Preti, e ha visto la presenza al tavolo dei rappresentanti di SMD, di SGD e di tutti gli SS.MM..

In apertura, il Direttore Generale ha illustrato la bozza di accordo predisposta dalla Direzione Generale e inviata alle OO.SS. nazionali, che è già in possesso delle nostre strutture territoriali.

**Le somme FUA 2011, con riferimento alla "parte fissa", sono pari a 95.619.741,00 € al lordo oneri dell'Amministrazione, e dunque risultano uguali a quelle dell'anno precedente, anche se, a tal riguardo, va considerato che dette somme potrebbero essere ridotte ai sensi del comma 2bis dell'art.9 della L.122/2010 (riduzioni in ragione del personale cessato). Da questa disponibilità iniziale, andranno detratti gli accantonamenti per le diverse voci finanziate dal FUA, che proviamo qui a sintetizzare per punti cercando di coniugarli con le osservazioni e proposte avanzate dalla nostra O.S.**

➤ **Sviluppi economici 2010:** l'accantonamento complessivo (personale Difesa e personale AID) è pari a € 39.092.853,80, quasi un milione di euro in meno di quello preventivato negli accordi 2010, e questo ovviamente in ragione di un numero ridotto, rispetto alle previsioni, di passaggi alla fascia retr. sup.

➤ **Fondo AID:** è pari al 4% delle somme residue dopo l'accantonamento per gli sviluppi (€ 2.261.075) e, come per gli anni scorsi, è assicurata al personale AID lo stesso FUS pro capite del personale Difesa.

➤ **Posizioni Organizzative:** le P.O. di seconda categoria sono numericamente le stesse del 2010, mentre quelle di prima categoria (Capi Servizio Amministrativo) crescono di 9 unità, non conteggiate per mero errore nell'anno precedente (la somma complessivamente accantonata è pari a € 2.546.778,40).

In merito alle P.O. 2011, la nostra O.S. ha segnalato la necessità che l'ipotesi di accordo faccia espresso richiamo alla tipologia degli incarichi che danno luogo alla P.O. ("Annesso A" dell'accordo FUA 2010) e indichi le modalità di calcolo per la determinazione dei fondi locali per le P.O.

Su nostra precisa richiesta, il Direttore Generale ha poi espresso il proprio intendimento, allo stato, di confermare anche per il 2011 le indicazioni contenute nella circolare n. 18047 del 15.03.2011.

➤ **Particolari posizioni di lavoro, turni e reperibilità:** gli accantonamenti 2011 sono uguali a quelli 2010 (rispettivamente 4,6 - 8,6 e 3,7 mln), ma le novità nella proposta dell'A.D. per turni e reperibilità sono estremamente rilevanti. In sintesi: turni e reperibilità per i servizi di guardiania non sarebbero più a totale carico del fondo nazionale, ma "l'ammontare dell'assegnazione sarà determinato in ragione della differenza tra l'esigenza manifestata dall'Ente e il valore pari al 10% del FUS". In buona sostanza, verrebbe esteso a turni e reperibilità per i servizi di guardiania quanto previsto dai precedenti accordi per turni e reperibilità riferite a fattispecie lavorative diverse.

A tal riguardo, la nostra O.S. ha fatto presente che, pur comprendendone appieno le finalità (limitare la richiesta costante di assegnazioni per nuovi servizi di guardiania), questa scelta avrebbe necessariamente effetti disincentivanti su quei servizi e pertanto si porrebbe inevitabilmente in controtendenza rispetto al passato, con prevedibili ritorni alle esternalizzazioni o al ricorso al personale militare. In aggiunta, FLP DIFESA ha segnalato le ricadute pesanti sui FUS degli Enti che svolgono questo tipo di servizi (Maribase, in primis), solo parzialmente compensate dalla redistribuzione delle economie di spesa che si otterrebbero rispetto agli accantonamenti iniziali.

Il Direttore Generale si è riservato di approfondire le questioni da noi sollevate.

Infine, ci è stata proposta l'istituzione di una "indennità" per i civili impiegati in attività tecniche di cantiere, su cui ci siamo riservati di esprimerci solo dopo avere visionato la relativa scheda tecnica.

- **Indennità di mobilità:** l'accantonamento 2011 proposto dall'Amministrazione è uguale a quello del 2010 (2,5 mln.), ma, a nostro avviso, e lo abbiamo detto anche al Direttore Generale, ci sembra un pò sovradimensionato rispetto alle reali necessità per l'anno in corso, tenuto conto che il personale in reimpiego per il 2011 dovrebbe essere numericamente molto inferiore (il 2010 comprendeva il reimpiego del personale dello Stabilimento di Pavia, oltre 220 unità). In merito a Pavia, la nostra O.S. ha riproposto la richiesta già avanzata a Persociv in data 13.10.2010, con la quale abbiamo chiesto che al personale reimpiegato venga applicata in materia di indennità FUA la previgente normativa del 2009.
- **Fondo Unico di Sede (FUS):** la quota iniziale pro capite 2011 dovrebbe essere pari a 809,00 € al netto degli oneri datoriali, tenuto conto del numero dei dipendenti in servizio al 1.01.2011 (n. 30.105), e fa registrare un piccolo incremento rispetto all'acconto 2010 (+ € 63), ed è suscettibile di ulteriori incrementi in ragione delle risorse variabili e di quelle che residueranno dai precedenti accantonamenti Nella proposta dell'Amministrazione, i FUS locali verrebbero destinati: in quota parte fino al 40% a "remunerare situazioni e condizioni di lavoro caratterizzanti l'attività istituzionale dell'Ente", ad "attività lavorative urgenti" e a pagare "lavoro straordinario", mentre la restante parte, comunque non inferiore al 60%, andrebbe a finanziare i progetti e i programmi locali di produttività. A tal riguardo, la controproposta avanzata dalla nostra O.S. ridurrebbe la prima quota complessivamente al 30%, rimodulata percentualmente in modo diverso al proprio interno, e innalzerebbe al 70% minimo la quota parte destinata ai progetti di produttività. Abbiamo anche chiesto che l'ipotesi di accordo riconduca espressamente a relazione sindacale locale la ripartizione percentuale delle diverse destinazioni del FUS e la scelta dei criteri per la sua distribuzione, introducendo le opportune integrazioni alla bozza predisposta dall'Amministrazione che nulla dice in merito alla contrattazione locale.

Ultima e più importante questione, le modalità di pagamento ai lavoratori delle somme del FUS 2011.

La proposta dell'Amministrazione recita testualmente a tal proposito: *"la retribuzione da erogare a carico del FUS sarà corrisposta agli aventi diritto a conclusione dei processi di misurazione e di valutazione dei risultati dell'attività svolta nel 2011". Questa impostazione è radicalmente diversa rispetto a quella degli anni precedenti e anche del 2010, che prevedeva la corresponsione dell'acconto ("prima tranche") e poi del saldo, e nel caso trovasse conferma nell'accordo, i lavoratori verrebbero a percepire le somme FUS in una unica soluzione, e prevedibilmente a metà anno 2012.* Anche qui, pur comprendendo le ragioni che sono alla base della proposta dell'Amministrazione e che rinviano alle osservazioni venute in passato da FP e MEF, la nostra O.S. ha evidenziato al Direttore Generale che la novità sarebbe indiscutibilmente rilevante, e le ricadute sui lavoratori sicuramente negative, anche in considerazione della situazione attuale di blocco dei contratti. Motivi per i quali la nostra O.S. ha proposto alla dr.ssa Preti il recupero dell'impostazione presente nell'accordo 2010 (comma 3, art. 13) o comunque l'individuazione di una soluzione che consenta l'erogazione dell'acconto FUS entro il 2011. In merito ai criteri di riferimento per la ripartizione del FUS, la nostra O.S. ha chiesto che l'ipotesi di accordo ne riconduca espressamente le scelte al tavolo locale, e, in ordine alla valutazione dell'apporto partecipativo, che la forchetta del coefficiente sia ridotta rispetto alla proposta dell'A.D. (1 - 1,5).

Prima di concludere, dobbiamo informarvi che, in avvio di riunione, avevamo posto al Direttore Generale la questione relativa alla interpretazione dell'art. 9, comma 1, della legge 122/2010. La norma in questione, come noto, prevede che, per il triennio 2011-2013, *"il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti non può superare in ogni caso il trattamento ordinariamente spettante nell'anno 2010"*. Ci si è chiesti se le somme FUA/FUS rientrano nel "trattamento ordinariamente spettante"? La risposta venuta dal Direttore Generale ci è sembrata rassicurante a tal riguardo, anche sulla base del parere fornito dalla F.P. ad un quesito della Conferenza Stato-Regioni, che sembra non ricondurre al "trattamento ordinariamente spettante" i compensi legati alla produttività. In ogni caso, dovrebbe essere imminente l'emanazione di una circolare interpretativa da parte del MEF.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
(Giancarlo PITTELLI)

*Giancarlo PitteLLI*



**FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale**

Piazza Dante, 12 00185 ROMA  
Tel 06.77201726 - Fax 06.2106345 - 77201728  
e-mail: nazionale@flpdifesa.it

